

## LE DICHIARAZIONI



*“Siamo uno dei territori con il tasso di disoccupazione più basso del nostro Paese – ha sottolineato **Giorgio Gori** (nella foto in alto), sindaco di Bergamo – con percentuali intorno al 3%. Ma sappiamo anche che i nostri giovani fanno fatica a trovare il lavoro che fa per loro – ha proseguito – e registriamo anche un mis-match tra domanda e offerta di lavoro sul nostro territorio. La pandemia, inoltre, ha acuito il fenomeno della dispersione scolastica. Ecco allora che proponiamo un Patto di Comunità, innanzitutto per valorizzare quel che c’è e si fa sul nostro territorio costruendo un sistema che, secondo noi, si realizza solo attraverso una forte dimensione comunitaria che comprende tutti i soggetti impegnati sul nostro territorio. Il Comune di Bergamo cerca semplicemente di fare da innesco di questa iniziativa – ha aggiunto Gori – che trascende la semplice dimensione cittadina, e cerca di costruire un’alleanza con il resto del territorio provinciale in una partita decisiva per il futuro della nostra Comunità e delle giovani generazioni.”*



*“Le politiche per arginare il calo di natalità in una città come la nostra – ha spiegato **Loredana Poli** (nella foto in alto), assessora all’Istruzione e alle politiche giovanili del Comune di Bergamo – si strutturano attorno alla visione di una città accogliente per i giovani e le famiglie con bambini: politiche di conciliazione, con attenzione ai caregiver familiari; politiche abitative; politiche educative di supporto alla scuola e al lavoro, politiche culturali e dell’attrattività. Nel Patto di Comunità proponiamo alla città un’attivazione specifica e comunitaria, ” ha concluso Loredana Poli.*